



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLA LINGUA GRECA 2

SSD: LINGUA E LETTERATURA GRECA (L-FIL-LET/02)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (N56)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MILO DANIELA

TELEFONO: 081-2535627

EMAIL: daniela.milo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Buona conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua greca.

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con gli obiettivi del CdSM in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico, l'insegnamento di Storia della Lingua greca 2 mira a rafforzare, attraverso il ricorso ad aggiornati e specifici strumenti didattici e bibliografici, la formazione filologica e storica dei discenti nel campo degli studi linguistici applicati al greco antico. L'approfondimento monografico di tematiche relative a particolari momenti della storia della lingua greca metterà gli studenti nella condizione di poter analizzare e collocare storicamente testi o documenti scritti, privilegiando ottiche interpretative di carattere storico-linguistico.

Autonomia di giudizio

I modelli metodologici acquisiti e i contenuti trattati durante il modulo consentiranno allo studente di approfondire in autonomia i problemi disciplinari che gli si presentano, ai fini anche di indagini originali, che possano fare emergere tratti di capacità critica, di sperimentazione e di elaborazione personali.

Abilità comunicative

Lo studente verrà stimolato a utilizzare i termini tecnici di ambito disciplinare per acquisire la capacità di esprimere in maniera chiara, corretta e rigorosa, anche a persone non esperte, le nozioni che ha appreso sull'interpretazione di testi in lingua greca antica, anche come mezzo per favorire una più generale e completa conoscenza della civiltà di cui essi sono espressione.

Capacità di apprendimento

Partendo dalle indicazioni e dalle elaborazioni del percorso didattico affrontato, lo studente sarà messo in condizione di apprendere in maniera autonoma argomenti simili o affini, e di utilizzare testi ed articoli scientifici del settore per approfondire le proprie conoscenze, prendere parte a seminari specialistici o frequentare master.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente sarà capace di dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche oggetto del modulo, di sapere interpretare e contestualizzare i testi in lingua proposti con padronanza del linguaggio tecnico del settore e con capacità interpretativa della valenza semantica dei termini specifici. Sarà inoltre essere in grado di collocare discussioni anche complesse, su contenuti specifici e metodi più generali della disciplina, in una prospettiva storica, sulla base degli spunti teorici appresi durante il corso, sviluppando al contempo capacità di elaborazione critica autonoma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di dimostrare di essere in grado di elaborare e applicare anche in contesti teorici e pratici nuovi le abilità di conoscenza e comprensione acquisite e di saperle estendere anche a temi e/o testi non direttamente trattati durante il Corso e con i quali potrebbe doversi misurare nel corso della propria attività professionale. Il percorso formativo sarà orientato a fare acquisire ai discenti le capacità operative necessarie a servirsi sia delle conoscenze teoriche che degli strumenti metodologici utilizzati per la interpretazione dei testi nel loro contesto storico-culturale.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La lingua dell'eros e del potere nelle tragedie in frammenti.

Il corso prevede la lettura, con traduzione e commento linguistico, di alcuni passi di drammi frammentari sofoclei ed euripidei (e.g. *Fedra*, *Tereo* di Sofocle; *Antigone*, *Stenebea*, *Bellerofonte* e *Melanippe* di Euripide), in cui emerge, a livello linguistico, una precisa semantica dell'eros, del potere e della loro interrelazione. Si esamineranno le peculiarità lessicali dei passi oggetto di analisi e l'evoluzione dei termini impiegati per la resa di determinate situazioni emotive e sceniche.

MATERIALE DIDATTICO

Riferimenti bibliografici e possibili letture (nel corso delle lezioni si indicherà quali testi o capitoli di testi saranno obbligatori e verrà fornito materiale didattico)

Edizioni: per i frammenti di Sofocle: S. Radt (ed.), *Tragicorum Graecorum Fragmenta*, IV, Göttingen 19992; H. Lloyd-Jones, *Sophocles. Fragments*, Cambridge, MA-London 2003 (versione corretta della ed. 1996); A.H. Sommerstein, D. Fitzpatrick, and T. Talbot (eds.), *Sophocles. Selected Fragmentary Plays. Vol. I. Hermione, Polyxene, The Diners, Tereus, Troilus, Phaedra*, Oxford 2006.

Per i frammenti di Euripide: C. Collard, M. Cropp (eds.), *Euripides. Fragments. Aegeus-Meleager VII; Oedipus-Chrysippus. Other Fragments*, VIII, Cambridge, MA-London 2008; F. Jouan, H. van Looy (eds.), *Euripide. Tragédies*, VIII, 1-4, Paris 1998-2003; R. Kannicht (ed.), *Tragicorum Graecorum Fragmenta*, V, 1-2, Göttingen 2004.

1) Sul lessico erotico in tragedia: M.R. Cassanella, G. Guidorizzi, *Lessico erotico della tragedia greca*, Roma 1992.

2) Per la lingua e lo stile di Sofocle: A.A. Long, *Language and Thought in Sophocles: a Study of Abstract Nouns and Poetic Technique*, London 1968; A. C. Moorhouse, *The Syntax of Sophocles*, Leiden 1982; F. Budelmann, *The Language of Sophocles: Communal, Communication, and Involvement*, Cambridge 1999; **per la lingua e lo stile di Euripide:** S. A. Barlow, *The Imagery of Euripides. A Study in the Dramatic Use of Pictorial Language*, London 1971; D. J. Conacher, *Rhetoric and Relevance in Euripidean Drama*, in J. Mossman, *Euripides* (Oxford Readings in Classical Studies), Oxford 2003, pp. 81-101; D. J. Mastrorade, *Rhetoric and Character*, in Id., *The Art of Euripides. Dramatic Technique and Social Context*, Cambridge 2010, pp. 207-245.

3) Di seguito si indica una 'ridotta' bibliografia di riferimento per la storia della lingua tragica: A. Meillet, *Lineamenti di storia della lingua greca*, trad. it. Torino, Einaudi, 1981 (più volte ristampato); A. C. Cassio (a cura di), *Storia delle lingue letterarie greche*, Milano, Le Monnier Università, 2008, pp. 1-144; L. Battezzato, *Linguistica e retorica della tragedia greca* («Sussidi eruditi», 78), Roma (Edizioni di Storia e Letteratura) 2008.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali e seminariali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla

- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Capacità di leggere, tradurre e comprendere il testo greco originale, privilegiando prospettive di interpretazione di carattere storico-linguistico.